

DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

(- Università degli Studi)

Insegnamento Letteratura Inglese

GenCod A004788

Insegnamento Letteratura Inglese

Anno di corso 2

Insegnamento in inglese English Literature

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare L-LIN/10

Percorso PERCORSI COMUNE/GENERICO

Corso di studi di riferimento DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO

Docente Francesco MINETTI

Tipo corso di studi Laurea

Sede

Crediti 6.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 36.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2018/2019

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone una analisi della testualità delle principali messinscene primo-ottocentesche del *Merchant of Venice*, e si avvale di sintesi manualistiche storico-teatrali e di testimonianze coeve al fine di esemplificare come le operazioni di scena introdotte a teatro, le loro descrizioni registrate e discusse su riviste specialistiche, biografie di attori e memorie private degli spettatori, configurino una significativa, ancorché minoritaria ed ambivalente, manifestazione di filo-semitismo di derivazione illuminista e/o evangelica che, se da un lato non è immune da stereotipi etnico-religiosi impiegati anche in Parlamento per giustificare l'esclusione degli ebrei dai diritti di cittadinanza, non è dall'altro riducibile ad un impressionistico desiderio di novità culturale quando consideriamo l'affermazione dello stile attoriale tragico dello Shylock di Edmund Kean, o il processo di valorizzazione critico-letteraria del personaggio di Jessica. I risvolti di tale 'filosemitismo shakespeariano' saranno anche colti in ambito romanzesco, esaminando segnatamente la strutturazione della passione negata di Ivanhoe per Rebecca come nucleo irrisolto dell'affresco gotico-medievalistico di Walter Scott.

OBIETTIVI FORMATIVI	<p>2.1 Il corso si propone di erogare sintesi storico-culturali relative alla ricezione teatrale e alle trasformazioni romanzesche del <i>Merchant of Venice</i> fra Sette e Ottocento, e ricorrerà, oltre che a lezioni frontali, ad esercitazioni di rilievo traduttologico.</p> <p>2.2 L'attenzione primaria che il corso dedicherà ai processi di leggibilità dei testi della Bibliografia e all'inquadramento culturale coevo si propone di suscitare le seguenti competenze degli studenti frequentanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</u> – <u>capacità di formulare giudizi in autonomia</u> – <u>capacità di comunicare efficacemente</u> – <u>capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)</u> – <u>capacità di lavorare in gruppo</u>
METODI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> – <u>didattica frontale</u> – <u>lettura e discussione in classe di materiali</u>
MODALITA' D'ESAME	<p>Prova orale. L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza del contesto teatrale primo-ottocentesco del <i>Merchant of Venice</i>. 2. Conoscenza delle trasformazioni psicologiche e storico-sociali che la nuova ricezione filosemita del <i>Merchant of Venice</i> manifesta nel romanzo di Scott e, per gli studenti non frequentanti, anche la conoscenza che tali trasformazioni rivelano nel romanzo di Maria Edgeworth. 3. Capacità di argomentazione e chiarezza di esposizione delle suddette conoscenze.
APPELLI D'ESAME	<p>Gli studenti si prenoteranno per l'esame utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Per le date degli appelli, si veda la bacheca elettronica del docente alla voce "Notizie".</p>

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone una analisi della testualità delle principali messinscene primo-ottocentesche del *Merchant of Venice*, e si avvale di sintesi manualistiche storico-teatrali e di testimonianze coeve al fine di esemplificare come le operazioni di scena introdotte a teatro, le loro descrizioni registrate e discusse su riviste specialistiche, biografie di attori e memorie private degli spettatori, configurino una significativa, ancorché minoritaria ed ambivalente, manifestazione di filo-semitismo di derivazione illuminista e/o evangelica che, se da un lato non è immune da stereotipi etnico-religiosi impiegati anche in Parlamento per giustificare l'esclusione degli ebrei dai diritti di cittadinanza, non è dall'altro riducibile ad un impressionistico desiderio di novità culturale quando consideriamo l'affermazione dello stile attoriale tragico dello Shylock di Edmund Kean, o il processo di valorizzazione critico-letteraria del personaggio di Jessica. I risvolti di tale 'filosemitismo shakespeariano' saranno anche colti in ambito romanzesco, esaminando segnatamente la strutturazione della passione negata di Ivanhoe per Rebecca come nucleo irrisolto dell'affresco gotico-medievalistico di Walter Scott.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia:

I. Frequentanti

William Shakespeare, *Il Mercante di Venezia* (qualunque edizione con testo a fronte)
Walter Scott, *Ivanhoe*, Mondadori

II. Non frequentanti

Si consiglia la partecipazione al corso. Gli studenti che non potranno frequentare sono richiesti di integrare la Bibliografia del corso con lo studio del seguente romanzo:

Maria Edgeworth, *Harrington*, Feltrinelli